

COMUNE DI VIGODARZERE

PROVINCIA DI PADOVA

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. ---

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017-2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 30.01.2017.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Determina di Settore n. 29 del 19.04.2017 "Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi";
- Determina di Settore n. 32 del 26.04.2017 "Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi";
- Delibera di G.C. n. 24. 02.03.2017 "Variazione urgente al Bilancio di Previsione" – ratificata con delibera di C.C. n. 16 del 23.03.2017;
- Delibera di C.C. n. 28 del 06.06.2017 "Variazione al Bilancio di Previsione";

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 06.06.2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.786.049,41 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		355.672,01
	Totale parte accantonata	355.672,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		549.762,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		87.324,63
Altri vincoli da specificare di		9.141,33
	Totale parte vincolata	646.228,46
	Totale parte destinata agli investimenti	143.794,63
	Totale parte disponibile (per differenza)	1.640.354,31

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del TUEL, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota interna è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note o non pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 23/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 500.805,32	Titolo I	€. 1.164.990,35
Titolo II	€.32.898,24	Titolo II	€. 213.319,72
Titolo III	€. 363.928,86	Titolo III	€.0,00
Titolo IV	€.186.761,21	Titolo IV	€.63.787,29
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€.0,00	Titolo VII	€. 115.982,41
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€.5.000,48		
TOTALE	€. 1.089.394,11	TOTALE	€. 1.558.079,77

Alla data del 19.06.2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 246.016,72 (22,5828%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.120.812,71 (71,9355%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE			€. 0,00	

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
CANONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	135045	10051.03.1630	€. 861,21	ECONOMIA
MANUTENZIONE SERRAMENTI	131970	04021.03.1150	€. 6,47	ECONOMIA
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	134304	12011.03.1408	€. 0,001	ECONOMIA
TOTALE			€. 867,69	

Residui attivi sopravvenienti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE			€. 0,00	

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€. 0,00
Minori residui passivi	+	€. 867,69

Maggiori residui attivi	+	€ 0,00
TOTALE	+/-	€. 867,69

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni che meritano di essere analizzate singolarmente:

- a) **Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si rileva che si sono verificate complessivamente maggiori entrate per € 66.793,75, che sono state destinate ad incrementare la spesa corrente.
E' stato utilizzato l'avanzo di amministrazione per € 33.382,62 per finanziare spese non ripetitive.
Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 25.519,61, ad oggi utilizzato per €. 8.050,00 e con una disponibilità residua di €. 17.469,51 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.
- b) **Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei lavori pubblici, in base alla quale sono state confermate le previsioni di bilancio.
E' stato utilizzato l'avanzo di amministrazione per € 73.000,00 per finanziare lavori di modesta entità.
L'ente ha fatto domanda alla Regione di attribuzione di spazi finanziari per € 450.000,00, che sono stati interamente assegnati e per i quali si darà avvio alla loro destinazione.

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 19.06.2017 ammonta a € 4.501.231,80 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017 €. 5.486.264,60

Pagamenti €. 2.968.903,28 + Provvisori da regolarizzare € 1.010,00

Riscossioni €. 1.432.087,34 + Provvisori da regolarizzare € 552.793,14

Fondo cassa al 19.06.2017 €. 4.501.231,80

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 25.519,61, ad oggi utilizzato per €. 8.050,00 e con una disponibilità residua di €. 17.469,51 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo così determinabile:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017 €. 5.486.264,60

Pagamenti €. 13.900.258,25

Riscossioni €. 11.073.778,60

Fondo cassa al 31.12.2017 €. 2.659.784,95.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;

- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 355.672,01, di cui € 145.207,26 al 31.12.2015 e € 210.464,75 commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Residui attivi da competenza	Importo accantonato a FCDE	Percentuale
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1010100	€ 298.942,75	€ 210.464,75	70,40

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE iniziale dell'importo di €. 204.420,00 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Stanziamenti di bilancio	Importo accantonato a FCDE	Percentuale
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1010100	€ 340.700,00	€ 204.420,00	60,00

Con variazione di bilancio del 06.06.2017 lo stanziamento di bilancio è stato ridotto di € 40.000,00, mentre la quota di FCDE è rimasta uguale, per cui la nuova percentuale è pari al 67,98.

In questa sede non risulta necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della Legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto oggi presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è garantita allo stato attuale.

Vigodarzere, lì 27.06.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Saretta rag. Vasco